

Legislazione e gestione del sociale nelle ASL del Lazio

Obiettivi del Servizio Sociale Professionale nelle ASL

Il S.S.P. nelle ASL è un servizio finalizzato a favorire il raccordo fra i piani di cura sanitari e i progetti sociali di sostegno, dentro e fuori il sistema sanitario, attraverso:

- la lettura e decodificazione della domanda complessa
- la presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale
- l'attivazione ed integrazione dei servizi e delle risorse della rete territoriale esistente
- l'empowerment della persona e della comunità territoriale a cui appartiene

in riferimento al dettato dell'art. 22 del D.P.R. 328/2000

L'Assistente sociale non si prende cura delle persone, come le professioni sanitarie di comparto, attraverso l'applicazione di tecniche sanitarie e protocolli di assistenza \ riabilitazione \ rilevazione clinica, ma.....

....Promuove la salute dei cittadini attivando le loro risorse personali e familiari, quelle istituzionali e sociali del territorio, gestendo processi relazionali, economici ed amministrativo-burocratici, effettuando una presa in carico globale della persona e della sua famiglia

Gli\le assistenti sociali per la salute mentale

<i>Servizi ASL</i>	<i>Normativa nazionale di riferimento</i>	<i>Attività del servizio (LEA di riferimento)</i>	<i>Prestazioni di Servizio Sociale</i>
<ul style="list-style-type: none"> ❑ Centri Salute Mentale ❑ Comunità terapeutico-riabilitative e socio-riabilitative ❑ Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura ❑ Centri Diurni ❑ Servizi per Giovani-Adulti e al. 	<p>L.n. 184\1978 DM 10.11.99 (P.O.) DPCM 14.2.2001 <i>Art. 333 C.C. e</i> <i>L.N. 6\2004 per la tutela giuridica</i> <i>L.68/99 sull'inserimento lavorativo</i> <i>L.104/92 diritti disabili</i> Norme regionali di settore (es: Piano sanitario Regionale , <i>Regolamento provvidenze economiche</i>)</p>	<p>Attività sanitaria e sociosanitaria a favore delle persone con problemi psichiatrici e/o delle famiglie (trattamento ambulatoriale e dom.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - erogazione sussidi economici a sostegno di progetti terapeutici -iniziative di tutela giuridica ed economica -consulenza per invalidità civile -promozione della formazione, dell' inserimento lavorativo e dell' autonomia -attivazione reti di sostegno (famiglie, associazioni, coop., volontari, ecc.) -organizzazione soggiorni estivi e altre attività socializz. -consulenza per le prestazioni sociali e sanitarie previste dalla legge - Gruppi socio-terapeutici -collaborazione con le direzioni UOS e UOC

Gli\le assistenti sociali per la salute della coppia e del minore

<i>Servizi ASL</i>	<i>Normativa nazionale di riferimento</i>	<i>Attività del Servizio (LEA di riferimento)</i>	<i>Prestazioni di Servizio Sociale</i>
<ul style="list-style-type: none"> ❖ <i>Consultorio</i> ❖ <i>Servizio Tutela Salute Mentale in Età Evolutiva</i> ❖ <i>Consultorio Adolescenti e al.</i> 	<p>L.n. 405/'75 L.184\83 L.n. 194/'78 DM 24.4.2000 (P.O.) L.n. 34\96 L. 154\2001 l.269\98 Art.53\00-D.lgs. 151\00 DPCM 14.2.2001 e norme regionali regionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> -assistenza sanitaria e sociosanitaria alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie; -educazione alla maternità responsabile e somministrazione dei mezzi necessari per la procreazione responsabile; -tutela della salute della donna e del prodotto del concepimento, -assistenza alle donne in stato di gravidanza; -assistenza per l'interruzione volontaria della gravidanza, -assistenza ai minori in stato di abbandono o in situazione di disagio -assistenza sanitaria e sociosanitaria ai minori, (anche portatori di handicap) -adempimenti per affidamenti ed adozioni 	<ul style="list-style-type: none"> -colloqui preliminari all'IVG e relativi atti (es: relazione per minorenni a GT) -colloqui con le donne in situazione di disagio familiare -mediazione familiare -formazione alla maternità anche come facilitatore in gruppi educazionali -esecuzione decreti del Giudice Tutelare e del Tribunale per i Minorenni e predisposizione atti richiesti -consulenza per prestazioni sociali e sanitarie di assistenza a minori handicappati -attivazione assistenza minori a rischio -collaborazione progetti scolastici (GLH) -attivazione reti di sostegno (rapporti con altri servizi, associazioni, coop., volontari, ecc.) -assistenza sociale agli adolescenti in situazione di disagio

Gli\le assistenti sociali per la salute dell'anziano

<i>Servizi ASL</i>	<i>Normativa nazionale di riferimento</i>	<i>Attività del Servizio (LEA di riferimento)</i>	<i>Prestazioni di Servizio Sociale</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Centri di Assistenza Domiciliare</i> ▪ <i>UV Rsa-Lungodegenze</i> ▪ <i>Centri Alzheimer</i> 	DPR 270\2000 L.n. 67\88 P.O. Anziani 1991 Linee G. RSA 31.3.1994 DM 21.5.2001 DPCM14.2.2001 e leggi regionali	<ul style="list-style-type: none"> -Assistenza programmata a domicilio compresa l'assistenza infermieristica distrettuale -Programmi riabilitativi a favore di anziani (inserimento in RSA\lungod.) 	<ul style="list-style-type: none"> -collaborazione con le Unità valutative per accesso ad Assistenza dom. o RSA-lungodegenza -attivazione assistenza programmata a domicilio -interventi sociali per inserimento in RSA\lungod. -consulenza per le prestazioni sanitarie e sociosanitarie previste dalla legge -partecipazione a commissioni legge 104 -attivazione reti di sostegno -consulenza presso strutture tutelari di cura-riabilitazione

Gli\le assistenti sociali per la salute degli adulti disabili

<i>Servizi ASL</i>	<i>Normativa di riferimento</i>	<i>Attività del Servizio (LEA di riferimento)</i>	<i>Prestazioni di Servizio Sociale</i>
<ul style="list-style-type: none"> ◦ <i>UO Disabili Adulti</i> ◦ <i>Strutture intermedie (Centri Diurni, Comunità)</i> 	Dlgs 124\78 L. 104 \92 l.18\80 e seg. Art.26 l.n.833\78 l. 68\99 l. 130 e 138\2001 l.419\91 l.162\98 l.284\97 Linee G. 7.5.1998 DPCM 1.12.2000 DPCM 14.2.2001 e al. l. Leggi regionali	Attività sanitaria e sociosanitaria nell'ambito di programmi riabilitativi a favore di disabili fisici, psichici e sensoriali	<ul style="list-style-type: none"> -inserimento sociale (formazione, lavoro, ecc.) -valutazione accesso assistenza domiciliare -collaborazione con UV per inserimento in RSA\lungod. -consulenza per le prestazioni sanitarie e sociosanitarie previste dalla legge -commissioni legge 104 -attivazione reti di sostegno -consulenza sociale per pz. in strutture tutelari e socio-riabilitative

Gli\le assistenti sociali per la salute degli adulti con problemi di dipendenza patologica

<i>Servizi ASL</i>	<i>Normativa di riferimento</i>	<i>Attività del Servizio (LEA di riferimento)</i>	<i>Prestazioni di Servizio Sociale</i>
<i>Ser.T.</i>	<p>L. 685\75 e succ. fino alla L.49\2006 DPR 309\99 DLgs 230\99 Acc. Stato-Reg. 21.1.99 Intesa Stato-Reg. 5.8.99 DM 21.4.2000 L.n. 125\2001 Legge 5 giugno 1990, n. 135; DPR 8.3. 2000 "P.O. AIDS"; DPCM 14.2.2001 Ordinamento penitenziario (misure alternative alla detenzione)</p>	<p>Attività sanitaria e sociosanitaria a favore di soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti o psicotrope e da alcool (compresi i td. detenuti o internati) e/o delle famiglie.</p> <p>Attività sanitaria e sociosanitaria a favore di persone con HIV</p>	<p>--raccordo con Comunità T. e altre strutture e servizi -attivazione reti di sostegno -attivazione ass. domiciliare pazienti HIV -partecipazione ad iniziative di prevenzione -applicazione art. 47 bis O.P. (affidamento al s.sociale)</p>

Gli\le assistenti sociali in altre aree d'intervento socio-sanitario

- ❑ **Aziende Ospedaliere, Policlinici, IRCCS**
- ❑ **Servizi agli immigrati**
- ❑ **URP e sportelli informazione**
- ❑ **Servizi di prevenzione (Tumori, AIDS, al.)**
- ❑ **Sistemi informativi**

Gli\le assistenti sociali in altre aree d'intervento socio-sanitario

Negli ultimi tre anni sono nati anche nuovi servizi nei quali siamo presenti:

- Punto Unico di Accesso**
- CAUD (recente legge regionale)**

Inoltre siamo chiamati a collaborare alla stesura degli Accordi di programma, Protocolli d'intesa, PAT, PAL , Piano di Zona

- L'AS è inserito quindi in almeno 26 tipi di servizi (generalmente UO Semplici)
- Mediamente, ogni cinque assistenti sociali che lavorano a contatto diretto col pubblico, ce n'è uno che svolge funzioni di coordinamento (spesso a livello di staff dell'UOC)....

e spesso continua a dare consulenza agli utenti...

Il ruolo di coordinamento e direzione dell'assistente sociale

“L'Assistente sociale non cura le persone, come le professioni sanitarie di comparto, attraverso l'applicazione di tecniche sanitarie e protocolli di assistenza\ riabilitazione \ rilevazione clinica, ma promuove la salute attivando le risorse personali, familiari, istituzionali e sociali del territorio, gestendo processi relazionali, economici ed amministrativo-burocratici, effettuando una presa in carico globale della persona e della sua famiglia. ”

Questo significa che spesso si occupa di :

- Gestione di finanziamenti pubblici (anche ingenti nelle ASL con maggior bacino d'utenza, quali sussidi, soggiorni estivi per disabili, ecc.)
- Acquisizione di risorse umane al sistema sanità (es.: servizio civile, volontariato e associazionismo)
- Organizzazione e gestione di strutture e reti di strutture, anche insieme al privato sociale (es.: case-famiglia per disabili, per disagiati psichici, ecc.).
- Progettazione insieme ai dirigenti sanitari e amministrativi
- Predisposizione delle relative deliberazioni
- Monitoraggio e valutazione
- Formazione e ricerca

La Dirigenza del Servizio Sociale Professionale nelle Aziende USL

- ❑ **Legge 138/04** art. 2 sexies: estende alla professione di assistente sociale quanto previsto per le quattro professioni sanitarie della legge 251\2000
- ❑ **Direttiva dell'Assessorato alla Sanità della Regione Lazio n° 563/9.12.2005:** contiene "Linee direttive regionali per l'attuazione della Legge 251/00", prevede il Servizio Professionale Sociale, articolato di norma in Distrettuale, Salute Mentale, Formazione, con un Dirigente preposto
- ❑ **Legge 27/06:** il Servizio Sociale Professionale è inserito negli Atti Aziendali delle Aziende Unità Sanitarie Locali
"All'articolo 7, comma 1, della legge 10 agosto 2000, n. 251, nel primo periodo, dopo le parole: «possono istituire il servizio dell'assistenza infermieristica ed ostetrica» sono inserite le seguenti: «e il servizio sociale professionale» e, nel secondo periodo, dopo le parole: «con un appartenente alle professioni di cui all'articolo 1 della presente legge» sono inserite le seguenti: «nonche' con un appartenente al servizio sociale professionale»."
- ❑ **Atto d'indirizzo per gli atti di autonomia aziendale del 20.3.2007 della R. Lazio** istituisce il Coordinatore Socio-Sanitario di Distretto e prevede "la costituzione degli specifici servizi di cui alla legge 251". In una successiva nota del 18 aprile 2007 si precisa che il CSS di Distretto è "di norma" un assistente sociale e che l'incarico non è di direzione di UOS o UOC.